

**D.d.u.o. 31 gennaio 2025 - n. 1208  
2021IT16RFPFR010 - 12° Provvedimento di approvazione delle domande presentate e concessione delle relative agevolazioni (D.d.u.o. 29 marzo 2023 n. 4648 e s.m.i.) a valere sulla Misura «Investimenti - Linea Green» in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 - PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.3. «Sostegno all'efficiamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese» - ID bando RLO12023031244 - CUP E48B22002220009**

**IL DIRIGENTE DELLA U.O. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE**

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'accordo di partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

Richiamati:

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- il decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 e s.m.i. di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (Si.Ge.Co.);

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

Richiamata la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 «Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali» che, all'art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il «Fondo investimenti imprese» destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di rafforzarne la competitività, con una dotazione iniziale di euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede:

- nell'ambito dell'Asse 2 «Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza», obiettivo specifico 2.1 «Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra», l'azione 2.1.3. «Sostegno all'efficiamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese» che prevede interventi finalizzati ad accompagnare le imprese verso la riduzione dell'impatto ambientale dei propri sistemi produttivi, sia attraverso la riduzione dei consumi energetici che attraverso il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra dai cicli produttivi, al fine di conseguire una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti;
- la ripartizione finanziaria, ai sensi della Decisione C(2022) 5671 final del 1° agosto 2022, relativa al PR - FESR 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

Visti altresì in tema di aiuti di Stato:

- la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. - di seguito GBER - (modificato dal Reg (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023 e prorogato fino al 31 dicembre 2026) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare:
  - i principi imposti dagli articoli 1 (Campi di applicazione), art. 2 (Definizioni), art. 4 (Soglie di notifica), art. 5 (Trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8.3 lettera a) (Cumulo), art. 9 (Pubblicazione e informazione), art. 11 (Relazioni) e art. 12 (Controllo) del medesimo Regolamento;
  - l'art. 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI);
  - l'art. 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 6; 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16;
- l'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (Di seguito «TFUE»), ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a sostenere lo sviluppo di talune regioni svantaggiate all'interno dell'Unione europea (C.d. Aiuti di Stato a finalità regionale);
- la Comunicazione C (2021) 2594 final del 19 aprile 2021 con cui la Commissione europea ha adottato gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 (Di seguito orientamenti) contenenti i criteri per l'individuazione delle aree ammissibili di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE e le condizioni alle quali gli aiuti di Stato a finalità regionale possono essere ritenuti compatibili con il mercato interno;
- la Decisione C (2021) 8655 final del 2 dicembre 2021 relativa al caso SA.100380 (2021/N) con cui ha approvato la mappa delle zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) del TFUE;
- la Decisione C(2022) 1545 final del 18 marzo 2022 relativa al caso SA.101134 (2021/N) con cui la Commissione ha approvato la modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia applicabile dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 integrando nella Carta nazionale degli aiuti a finalità regionale le zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, tra cui rientrano le aree della Lombardia;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2

## Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 07 febbraio 2025

(Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione) che sostituisce integralmente il Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Richiamati:

- la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 che, tra l'altro ha:
  - istituito la misura «Investimenti - Linea Green» con una dotazione finanziaria di € 65.000.000,00, a valere sull'incremento del «Fondo investimenti imprese» comprensiva delle commissioni di gestione del fondo, suddivisa in 31 milioni di euro sul Fondo di garanzia e 34 milioni di euro per la quota di contributo a fondo perduto, a cui si aggiunge una quota complessiva di IVA di 572.000 euro;
  - stabilito che sulla misura «Investimenti - Linea Green» l'agevolazione è concessa:
    - per le imprese che hanno presentato la domanda entro il 28 luglio 2023, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.103540 e in particolare nella sezione 3.13 «Sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile» della comunicazione della commissione sul quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020;
    - decorso il 31 dicembre 2023, salvo proroghe della sezione 3.13 del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020» s.m.i. e dell'«Aiuto, esclusivamente alle PMI in alternativa, a scelta del beneficiario, nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013) o nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014; qualora la sede operativa in cui la PMI intende realizzare l'investimento sia ubicata in una delle zone di cui alla notifica SA.101134 (2021/N) - Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027), ai sensi dell'articolo 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) del Regolamento GBER.
  - individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo Investimenti imprese» e della Misura «Investimenti - Linea Green»;
- il decreto 4648 del 29 marzo 2023 con cui è stato approvato l'avviso della Misura «Investimenti - Linea Green» in attuazione della d.g.r. 7595/2022;
- la d.g.r. XII/758 del 27 luglio 2023 che ha prorogato fino al 31 agosto 2023 la data entro la quale possono presentare domanda le MPMI e le grandi imprese nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.103540 e in particolare nella sezione 3.13 «Sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile» della comunicazione della commissione sul quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020;
- il decreto n. 11362 del 27 luglio 2023 che ha sostituito, in attuazione della d.g.r. XII/758, la data «28 luglio 2023» con la data «31 agosto 2023» nel sopra richiamato d.d.u.o. n. 4648/2023 e nei suoi allegati;
- il decreto n. 11782 del 3 agosto 2023 che ha modificato la suddivisione della dotazione finanziaria complessiva indicata all'art. A.5 dell'avviso della misura «Investimenti - Linea Green», comprensiva delle commissioni di gestione del fondo, in coerenza con l'andamento dell'entità delle agevolazioni richieste, come di seguito indicato:
  - € 24.050.000,00 per il Fondo di garanzia;
  - € 40.950.000,00 per i contributi in conto capitale a fondo perduto;
- la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1700 che, a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», ha adeguato, tra le altre, le misure «Investimenti - Linea Green» e «Investimenti - Linea sviluppo aziendale», già inquadrate nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in particolare aumentando i massimali concedibili fino a € 300.000,00 nell'arco di tre anni dalla concessione;
- il decreto n. 20900 del 29 dicembre 2023 che ha sospeso lo sportello della misura «Investimenti - Linea Green» al fine di adeguare il relativo avviso alle condizioni più favorevoli

introdotte dal Regolamento (UE) n. 2831/2023;

- il decreto n. 1990 del 2 febbraio 2024 che ha:
  - approvato il testo aggiornato dell'avviso della misura «Investimenti - Linea Green» di cui al decreto 4648/2023, di seguito «Avviso»;
  - disposto la riapertura degli sportelli per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sullo sportello della misura «Investimenti - Linea Green» a partire dal 7 febbraio 2024 sulla piattaforma Bandi e Servizi (ex Bandi Online) e confermato la chiusura all'esaurimento della dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. 7595/2022;

Richiamate:

- la convenzione quadro in essere tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a. registrata nel repertorio convenzioni e contratti regionali il 13 gennaio 2022 al n. 12948/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2024;
- lo schema di convenzione quadro tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a. per il triennio 2025-2027, approvato con la d.g.r. 20 dicembre 2024, n. XII/3674 e in corso di sottoscrizione;

Considerato che:

- con il decreto n. 7238 del 16 maggio 2023 si è provveduto ad approvare lo schema di accordo di finanziamento per la gestione dello strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti - Linea Green» - Obiettivo specifico 2.1, Azione 2.1.3;
- l'accordo di finanziamento per la gestione dello strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti - Linea Green» - Obiettivo specifico 2.1, Azione 2.1.3, è stato sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. in data 19 maggio 2023;

Visti, con riferimento alla dotazione della Misura «Investimenti - Linea Green», al netto dei costi di gestione:

- il d.d.u.o. n. 10893 del 14 luglio 2023 con il quale si è provveduto a:
  - impegnare a favore del gestore Finlombarda s.p.a. l'importo di € 53.400.000,00, relativo alle annualità 2023, 2024 e 2025;
  - demandare l'adozione dei successivi atti contabili per l'importo complessivo di € 9.000.000,00 a seguito dell'approvazione della legge di assestamento del bilancio regionale 2023-2025;
- il d.d.u.o. n. 14765 del 2 ottobre 2023 che ha integrato, a seguito dell'approvazione della legge di assestamento del bilancio regionale 2023-2025, gli impegni assunti con il decreto 10893/2023 per la quota residua di €9.000.000,00, a copertura di tutta la dotazione finanziaria;

Dato atto che, secondo quanto previsto dall'avviso all'art. B.1.c «Regime di aiuto»:

- qualora la sede operativa della PMI beneficiaria non sia ubicata nelle aree a finalità regionale di cui alla notifica SA.101134(2021/N) - Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027), così come integrata dalla notifica SA.109349(2023/N), l'Agevolazione è concessa in alternativa a scelta del soggetto beneficiario:
  - a) nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis alle imprese;
  - b) nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato ed in particolare nell'alveo dell'art. 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI);
- qualora la sede operativa della PMI beneficiaria sia ubicata in una delle aree a finalità regionale di cui alla notifica SA.101134(2021/N), così come integrata dalla notifica SA.109349(2023/N), l'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. ed in particolare nell'alveo dell'art. 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti);
- nel caso di progetto presentato in regime ex art. 14 GBER, qualora si verificasse, in fase di istruttoria, il mancato possesso di uno dei requisiti previsti dal predetto regime, il responsabile del procedimento, previa richiesta del Soggetto richiedente, potrà ammettere il progetto ai sensi dell'art. 17 del GBER o del regime de minimis, a seguito della verifica

della presenza dei necessari requisiti ivi previsti;

Preso atto che l'impresa ha presentato la domanda di partecipazione a valere sul regime ex art. 14 GBER ma, a seguito del mancato possesso di uno dei requisiti previsti dal predetto regime emerso in fase istruttoria, ha successivamente richiesto di ammettere il progetto a valere sul regime de minimis;

Dato atto che nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»:

- le agevolazioni non sono rivolte a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
- le agevolazioni non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 2831/2023 art. 4 comma 3);
- le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE;
- ai sensi dell'articolo 14 del decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023, al Soggetto richiedente sarà proposta la riduzione dell'Agevolazione sino al concorrere dell'intensità di aiuto massima concedibile in de minimis riducendo l'aiuto sotto forma di contributo senza che questo comporti un aumento della percentuale del finanziamento;
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
  - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
  - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
  - attesti di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 2831/2023 art. 4 comma 6);
  - attesti il rispetto del divieto di cumulo con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 58 comma 4 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021, lo strumento, denominato «Misura Investimenti - Linea Green» è uno strumento finanziario sotto forma di garanzia combinato con una sovvenzione nell'ambito del medesimo investimento;

Dato atto che l'avviso all'art. C.2 «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse» prevede che l'agevolazione sia concessa mediante una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi e Servizi, e prevede inoltre una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica;

Dato atto che:

- l'istruttoria è svolta da Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, secondo le modalità indicate agli artt. C.3.a «Modalità e tempi del procedimento», C.3.b. «Verifica di ammissibilità delle domande» e C.3.c «Valutazione delle domande» dell'avviso di cui al decreto 4648/2023 e s.m.i. e nell'accordo di finanziamento;
- al termine della valutazione delle domande il soggetto gestore provvede a trasmettere al responsabile del procedimento le risultanze al fine di procedere con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse;

Precisato che:

- le intensità delle agevolazioni di cui al presente provvedimento sono determinate in coerenza con quanto previsto all'art. B.1.c «Regime di aiuto», dell'avviso;
- l'ammissibilità delle spese è verificata secondo l'art. B.2.a «Caratteristiche dei progetti» c.2, lett. b), il quale prevede che la diagnosi energetica deve essere finalizzata ad individuare esclusivamente gli interventi o le soluzioni impiantistiche da implementare e oggetto del progetto, che devono trovare puntuale riscontro negli investimenti e nelle relative

voci di spesa previste all'art. B.3 comma 2 lettere da a) a g); nel caso in cui ci sia discordanza tra gli importi relativi a tali voci di spesa inseriti nella diagnosi energetica e quelli inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi in fase di domanda, si terranno in considerazione gli importi inseriti nella diagnosi energetica presentata;

- nell'ambito dell'attività di valutazione tecnica delle domande presentate, secondo quanto previsto al punto C.3.c «Valutazione delle domande», viene effettuata la verifica, pena la non ammissione, della coerenza del Progetto rispetto alle caratteristiche di cui all'art. B.2.a e rispetto alle spese ammissibili di cui all'art. B.3. e nel caso in cui vengano rilevate spese non ammissibili, il gestore propone al responsabile del procedimento la riduzione dell'investimento ammissibile;

Considerato che, ai sensi dell'art. C.3.e dell'avviso, il responsabile del Procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori della proposta di agevolazione concedibile, pervenuta da Finlombarda, approva con proprio provvedimento gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'agevolazione;

Vista la domanda di partecipazione presentata a valere sulla Misura «Investimenti - Linea Green» di cui al decreto 4648/2023 e s.m.i. dall'impresa indicata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria formale e dell'istruttoria tecnica della domanda presentata dall'impresa di cui sopra, svolte dal soggetto gestore Finlombarda s.p.a. e trasmesse attraverso la piattaforma Bandi e Servizi;

Dato atto che la verifica in tema di regolarità contributiva ha dato esito regolare per l'impresa indicata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come risulta dai Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC) presenti nella piattaforma Bandi e Servizi;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e ss.mm.ii., ed in particolare:

- l'articolo 83, comma 3, lettera e), che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;
- gli articoli 91 e 92 che prevedono che, per i progetti con un valore dell'agevolazione superiore ai 150.000 euro deve essere acquisita l'informazione antimafia (Art. 84.3) e decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta il soggetto concedente può procedere, anche in assenza dell'informazione antimafia, alla concessione dell'agevolazione sotto condizione risolutiva;

Dato atto che, in fase di adesione, l'impresa richiedente, a prescindere dal valore dell'agevolazione, ha dichiarato, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, nella domanda di agevolazione di essere in regola con la normativa antimafia vigente di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e in particolare gli art. 8 e 9 che prevedono che il soggetto concedente è tenuto alla registrazione del regime di aiuto e dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro.

Dato atto che, ai sensi degli stessi art. 8 e 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, gli uffici regionali competenti:

- hanno registrato la Misura attuativa con ID Bando 101381 e CAR 29404;
- hanno assolto agli obblighi di registrazione dell'aiuto utilizzando il Registro nazionale aiuti, come da codice COR riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'allegato A «Elenco agevolazioni concesse - 12° Provvedimento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'elenco delle imprese per le quali il soggetto gestore ha svolto con esito positivo le istruttorie formali e tecniche, la sede operativa oggetto dell'investimento, il regime di aiuto applicato, l'importo dell'agevolazione concessa, l'eventuale esito delle verifiche antimafia e il COR;

Ritenuto di:

- approvare l'allegato A «Elenco agevolazioni concesse - 12° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente

## Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 07 febbraio 2025

provvedimento, con l'indicazione delle agevolazioni a valere sulla dotazione del «Fondo investimenti imprese» istituito con legge 8 agosto 2022, n. 17, destinata alla Misura «Investimenti - Linea Green» come stabilito dalla d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595;

- concedere sotto condizione risolutiva le agevolazioni indicate nell'allegato A del presente provvedimento alle imprese per le quali tale agevolazione risulta superiore a € 150.000,00, ai sensi degli articoli 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, considerato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta dell'informazione antimafia in assenza del rilascio del nulla osta;

Dato atto che l'art D.1.a. «Obblighi generali dei soggetti beneficiari» al comma 1 prevede, tra l'altro:

- alla lettera b), che il progetto dovrà essere realizzato e rendicontato entro 18 mesi dalla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento, salvo eventuale proroga di massimo 3 mesi di cui all'art. B.2.b «Durata dei progetti»;
- alla lettera c), che l'intervento dovrà essere realizzato presso la sede operativa indicata nella diagnosi energetica allegata alla domanda presentata e riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione Generale al dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, commercio e raccordo con la DG URI»;

Richiamato il decreto n. 20624 del 20 dicembre 2024 con il quale il responsabile del PR FESR 2021-2027 per la Direzione Generale Sviluppo economico nominato con la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 ha delegato al dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione» la responsabilità delle attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione della misura di cui alla sopra richiamata d.g.r. n. XII/7595, nell'ambito dell'azione 2.1.3. «Sostegno all'efficientamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese» del PR FESR 2021-2027;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e nella sezione «PR Lombardia FESR 2021-2027» del sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (<https://www.ue.regione.lombardia.it>);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è assunto oltre i termini procedurali previsti dall'art. C.3.a comma 2 dell'avviso, a causa dei necessari approfondimenti istruttori;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Dato atto che il CUP della misura «Investimenti - Linea Green» Azione 2.1.3. «Sostegno all'efficientamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese» - PR FESR 2021-2027 è: E48B22002220009;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

## DECRETA

1. Di prendere atto dell'esito positivo dell'istruttoria formale e tecnica effettuate dal soggetto gestore Finlombarda s.p.a. e trasmesse attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, riferite all'imprese indicata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare l'allegato A «Elenco agevolazioni concesse - 12° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'indicazione delle agevolazioni a valere sulla dotazione del «Fondo investimenti imprese» istituito con legge

8 agosto 2022, n. 17, destinata alla Misura «Investimenti - Linea Green» come stabilito dalla d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595.

3. Di concedere sotto condizione risolutiva le agevolazioni indicate nell'allegato A del presente provvedimento alle imprese per le quali tale agevolazione risulta superiore a € 150.000,00, ai sensi degli articoli 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, considerato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta dell'informazione antimafia in assenza del rilascio del nulla osta;

4. Di dare atto che l'art D.1.a. «Obblighi generali dei soggetti beneficiari» al comma 1 prevede, tra l'altro:

- alla lettera b), che il progetto dovrà essere realizzato e rendicontato entro 18 mesi dalla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento, salvo eventuale proroga di massimo 3 mesi di cui all'art. B.2.b «Durata dei progetti»;
- alla lettera c), che l'intervento dovrà essere realizzato presso la sede operativa indicata nella diagnosi energetica allegata alla domanda presentata e riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

5. Di considerare il beneficio accettato dal soggetto beneficiario della misura indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la sottoscrizione del contratto di finanziamento.

6. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e nella sezione «PR Lombardia FESR 2021-2027» del sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (<https://www.ue.regione.lombardia.it>).

8. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda, al soggetto beneficiario e al soggetto finanziatore attraverso la piattaforma Bandi e Servizi per gli adempimenti di competenza.

La dirigente  
Maria Carla Ambrosini

## Misura "Investimenti - Linea Green"

## Allegato A "Elenco agevolazioni concesse - 12° Provvedimento"

ID progetto	Denominazione	PJVA	Dimensione di impresa	Indirizzo Sede Operativa	Comune Sede Operativa	Provincia Sede Operativa	Totale Investimento presentato Euro	Totale Investimento ammesso Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa			Altre risorse del Beneficiario Euro	Attivita		COR
													Aiuto in ESL corrispondente al ribasso Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro	Totale Agevolazione Euro		Prot. richiesta	Data nulla osta	
5811183	SCI MARO SRL	13342710152	Media Impresa	Via Beato Teresa Olivelli 3	Borgo San Siro	PV	1.509.139,78	1.509.139,78	1.282.768,81	897.838,17	288.622,98	De minimis	44.793,57	218.384,26	263.177,83	7.886,71	PR_MILITG_Ingresso_0405471_20241219	n.d.	23488118
<b>TOTALE</b>							<b>1.509.139,78</b>	<b>1.509.139,78</b>	<b>1.282.768,81</b>	<b>897.838,17</b>	<b>288.622,98</b>		<b>44.793,57</b>	<b>218.384,26</b>	<b>263.177,83</b>	<b>7.886,71</b>			